



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

M

Comune di Arnesano

Settore Servizi Tecnici

comunearnesano@pec.rupar.puglia.it

ufficio.tecnico@comune.arnesano.le.it

ID. 21300684

Rispi al foglio Prot. n. 7373 del 28/07/2020

E.p.c.

Ref. prot. n. 148080 del 10/08/2020

Funzionario Restauratore Conservatore

SABAP Le Ta Br

Dott.sa Luisa ROSATO

luisa.rosato@beniculturali.it

Class 34.43.04/7

Funzionario Archeologo

SABAP Le Ta Br

Dott.sa Daniela TANSELLA

daniela.tansella@beniculturali.it

Oggetto: Comune: **Arnesano (LE)**

Bene culturale: **Cappella dell'Annunziata**, via Tempio Antico e via Marchese Bernardini (fg. 9, p.la B)

Progetto: Progetto per il "Recupero e Rifunionalizzazione della Cappella dell'Annunziata

Ditta: Amministrazione Comunale di Arnesano

Importo lavori: € 500'000,00 (di cui lavori € 370.795,00)

Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota indicata a margine,

- **vista** la nota 4415 del 06/05/2020 (acquisita agli atti con prot. 9316 del 14/05/2020) con la quale codesto Comune aveva richiesto autorizzazione ad effettuare i lavori in oggetto ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.;
- **vista** la nota 10374 del 29/5/2020 con la quale la Scrivente richiedeva a codesto Comune documentazione integrativa;
- **esaminata** la documentazione integrativa trasmessa con la nota 7373 del 28/07/2020 (acquisita agli atti con prot. 14808 del 10/08/2020 e con prot. 15168 del 12/08/2020) costituita dai seguenti elaborati: *Istanza di autorizzazione; GEN02 - Quadro Tecnico Economico; GEN02 - Elenco dei prezzi unitari; GEN04 - Computo Metrico Estimativo; ARCH11 - Planimetria dei punti di ripresa; ARCH12 - Rilievo fotografico dettagliato; ARCH13 e ARCH.14 - Abaco degli infissi; Schede tecniche relative a corpi illuminanti; Scheda tecnica relativa a terminali dell'impianto di riscaldamento;*
- **tenuto conto** della nota 7833 del 12/08/2020 (acquisita agli atti con prot. 15430 del 18/08/2020) con la quale codesto Comune ha inviato ad ulteriore integrazione la seguente documentazione progettuale: *Relazione Tecnica sullo stato di conservazione della Cappella Di S. Maria dell'Annunziata in Arnesano (LE);*
- **vista** la Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. - *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;*
- **visti** gli artt. 29 e 182 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. che disciplinano la materia relativa alla figura professionale di restauratore di beni culturali;
- **visti** i decreti DG-ER n. 192 del 28/12/2018 e n. 111 del 26/09/2019, che riportano l'elenco integrato dei restauratori di beni culturali con il relativo settore professionale di competenza;
- **tenuto conto** che la documentazione progettuale trasmessa con la nota 4415 del 06/05/2020 (acquisita agli atti con prot. 9316 del 14/05/2020), ed integrata dalla documentazione di cui ai punti precedenti, è costituita dai seguenti elaborati: *Elenco elaborati; Relazione tecnica generale; Relazione tecnica impianti; Computo Metrico Scosti Sicurezza; Capitolato speciale d'appalto; Inquadramento urbanistico; Rilievo dello stato di fatto: pianta piano terra, pianta a quota +5,30 e pianta coperture, sezioni, prospetti; Analisi del degrado e quadro fessurativo: sezioni, prospetti; Progetto architettonico: sezioni, prospetti, interventi,*



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

M

layout; Progetto impianto elettrico: pianta piano terra, pianta a quota +5,30, circuiti emergenza, circuito prese e trasmissione dati, circuito ventilconvettori e circuito esterno, schemi quadri elettrici, ; Progetto impianto elettrico - Circuito interno: pianta piano terra, pianta a quota +5,30; progetto impianto idrico-fognante: pianta piano terra; Progetto impianto termico: pianta piano terra;

- **considerato** che l'intervento in esame interessa la Cappella dell'Annunziata, ubicata nel centro storico di Arnesano, e che il bene risulta di proprietà comunale; tenuto conto che il bene è il risultato di trasformazioni e rimaneggiamenti di un originario impianto non più riconoscibile e che risultano essere presenti all'interno della fabbrica elementi che testimonierebbero la realizzazione dell'attuale conformazione alla prima metà del XVI secolo, quali la datazione di un "cartiglio su tavola" posto sull'altare della navata sinistra riferibile al "restauro di un precedente all'altare del 1539" (cfr. *Relazione tecnico-illustrativa*, p. 3);

- **considerato** che la Cappella dell'Annunziata, per le sue caratteristiche storiche ed architettoniche, è tutelata ai sensi del combinato disposto dagli artt. 10 e 12 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.;

- **considerato** che per il restauro della Cappella dell'Annunziata il progetto prevede le seguenti lavorazioni: rimozione della pavimentazione interna con recupero e scavo per circa 50 cm per la posa in opera di vespaio areato con sistema ad igloo poggiate su massetto di cls armato; posa in opera di pavimentazione interna della Cappella e dei vani deposito; rimozione degli infissi esistenti; adeguamento ed integrazione degli impianti esistenti; demolizioni ed integrazione della parti demolite; posa in opera di "intonaco premiscelato per umidità di risalita capillare" per un'altezza di circa 2,00 m e per tutto il perimetro della Cappella; tinteggiatura delle superfici interne con prodotti a base di calce; tinteggiatura delle superfici esterne con tinte a base di silicato di potassio; posa in opera di nuovi infissi esterni di legno (prospetto principale, prospetto laterale, prospetto posteriore, scala accesso alle coperture); posa in opera di nuovi infissi interni di legno; saggi stratigrafici; restauro dei portali, delle cornici, timpani e di tutti gli elementi decorati; restauro degli altari interni (altare dell'Annunziata, altare di Sant'Antonio da Padova, altare di San Giovanni Battista); trattamento con idrorepellente del campanile a vela e delle superfici decorate di pietra; risarcitura di lesioni mediante iniezione di resine epossidiche; impianto di riscaldamento con terminali costituiti da ventilconvettori come da scheda tecnica;

- **considerato** che è previsto uno scavo per circa 50 cm al di sotto del piano pavimentale interno;

- **considerato** che per i previsti "nuovi interventi di consolidamento" (nello specifico: la "realizzazione di ulteriori tirature", "iniezioni di resine epossidiche", interventi di "scuci-cuci") (cfr. *Relazione tecnico-illustrativa*, p. 7), la Scrivente aveva richiesto elaborati grafici integrativi "di approfondimento relativi alle opere di consolidamento che contengano l'interpretazione strutturale del quadro fessurativo rilevato, la valutazione degli interventi proposti e i dettagli costruttivi delle realizzazioni di progetto" (cfr. nota 10374 del 29/05/2020) e **tenuto conto** che la Cappella dell'Annunziata è stata oggetto di un intervento di consolidamento autorizzato dalla Scrivente con nota 7773 del 26/05/2015 terminato in data 01/10/2015, come attestato dal Certificato di Esecuzione Lavori trasmesso alla Scrivente con nota 5304 del 05/07/2017 (acquisita agli atti con prot. 14047 del 13/07/2017);

- **considerato** che il progetto prevede la realizzazione di massetti di sottofondo realizzati con conglomerato cementizio armato e che tale lavorazione risulterebbe non compatibile con le caratteristiche costruttive e con i materiali di cui è costituito il bene culturale;

- **considerato** che al progetto sono allegate le schede tecniche di corpi illuminanti ma che non risulta presente un elaborato grafico dal quale si evinca la relazione tra questi e il loro posizionamento;

- **considerato** lo stato complessivo di cattiva conservazione del Bene Culturale e dunque la necessità di un intervento di conservazione;

- **ritenuto** che il progetto mira alla conservazione e al restauro del bene culturale in esame mediante lavorazioni compatibili con il manufatto e con le caratteristiche delle tecniche costruttive con cui è realizzato;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **autorizza**, ai sensi dell'art. 21 del predetto D. Lgs. 42/2004, la realizzazione delle opere in esame purché siano rispettate le seguenti prescrizioni, finalizzate ad una maggiore compatibilità dei previsti interventi con il bene culturale:

1. sia previsto uno smontaggio accurato e con cautela delle pavimentazioni al fine del loro possibile rimontaggio; nel caso di integrazioni, i nuovi elementi dovranno essere comunque sottoposti, prima della posa in opera, alla valutazione della Scrivente a mezzo di adeguate campionature.
2. al fine di evitare fenomeni di incompatibilità chimico-fisica con le strutture preesistenti, tutti i previsti massetti di sottofondo (vespaio, pavimentazioni interne, ecc.) non dovranno essere realizzati con prodotti a base cementizia; dovranno essere impiegati materiali compatibili con le caratteristiche costruttive e costitutive del bene culturale (per esempio calce idraulica naturale, fibre di vetro, ecc.);
3. per la composizione di tutte le malte da impiegare nelle lavorazioni previste non si dovrà prevedere l'utilizzo di leganti di natura cementizia; tutte le risarciture delle lesioni murarie dovranno essere realizzate mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica naturale;
4. siano rimossi esclusivamente gli intonaci in fase di distacco irreversibile, escludendo in ogni caso le superfici in cui si è riscontrata la presenza di dipinti murali sottostanti, e integrati con intonaci a base di calce idraulica naturale, o comunque compatibili con il supporto murario, al fine di evitare fenomeni di incompatibilità fisico-chimica; non è ammesso l'uso di intonaci a base cementizia anche per ciò che riguarda il cosiddetto intonaco deumidificante;
5. per gli adeguamenti impiantistici, dovranno essere riutilizzate le canalizzazioni esistenti e laddove necessario queste potranno essere integrate da impianti a vista realizzati con sistema costituito da fili elettrici trecciati con cromie in armonia con la finitura delle superfici del paramento murario interno o con canalette in metallo (es. rame). Entrambe le soluzioni, in corso d'opera, siano condivise e sottoposte all'attenzione della Scrivente mediante apposita



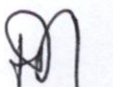
Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

Via A. Galateo, 2 LECCE - Tel. 0832/248311 - C.F. 93075250758

PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-le@beniculturali.it

SITO-WEB: www.sabap-le.beniculturali.it


Pag. 2 di 4

- campionatura; eventuali alternative ed esigenze progettuali dovranno essere sottoposte alla valutazione di questa Soprintendenza prima della loro realizzazione;
6. al fine di non compromettere le murature preesistenti e così come previsto per uno dei lati del nuovo servizio igienico sanitario, sia prevista, anche per il secondo lato, la realizzazione di un muro di sacrificio e di altezza contenuta nel quale alloggiare gli impianti di scarico;
 7. siano impiegate esclusivamente prodotti a base di calce anche per le tinteggiature esterne;
 8. sia valutata la possibilità di conservare gli infissi di legno esistenti secondo le seguenti indicazioni: tutte le parti lignee dovranno essere trattate con un prodotto antitarlo a base di permetrina; si dovrà eseguire il consolidamento con Paraloid B72 e l'eventuale sostituzione di porzioni lignee dove lo stato conservativo risulti pessimo, in questo caso dovranno essere eseguite delle reintegrazioni utilizzando un'essenza lignea uguale o simile all'originale e/o stuccature con materiale compatibile e reversibile; gli strati di stesura pittorica e di verniciatura finale dovranno essere concordati con la Scrivente, anche in base ai risultati dei preliminari saggi stratigrafici eseguiti; le ferramenta degli infissi dovranno essere pulite e trattate con convertitore di ruggine, oltre che protette con uno strato di vernice finale. Qualora la conservazione non fosse possibile, prima della loro posa in opera di nuovi infissi di legno, dovranno essere sottoposti per la valutazione della Scrivente elaborati grafici progettuali di dettaglio; si rammenta che gli eventuali nuovi infissi dovranno avere, evitando la pura imitazione, geometrie finiture e disegni ispirati alla preesistenza;
 9. non sia realizzato il previsto trattamento con idrorepellente su nessuna superficie di intervento; non sia lasciata a vista nessuna superficie murarie ma sia previsto almeno l'applicazione di uno strato di scialbo di calce, pigmentato secondo le cromie originali, quale strato di sacrificio;
 10. per il restauro di portali, cornicioni, altari, sculture a tutto tondo, altorilievi, bassorilievi e ogni altro elemento lapideo decorato, modanato e/o dipinto situato all'interno o all'esterno della Cappella, si rispettino le seguenti prescrizioni: si preveda di eseguire il *trattamento biocida* con prodotti a base di sali di ammonio quaternario anche all'interno della chiesa dove si riscontra la presenza di patina biologica; per l'operazione di *pulitura meccanica e chimica*, le metodologie e i materiali da impiegare saranno discussi e approvati dalla Scrivente sulla base di campionature eseguite preliminarmente, escludendo in ogni caso l'impiego di microsabbatrice; *l'estrazione dei sali solubili* dovrà essere eseguita in modo misurato e ragionato in aree dove risulterà effettivamente necessaria ai fini conservativi, onde evitare l'eventuale innesco di ulteriori movimenti di umidità all'interno della muratura; la composizione delle malte da impiegare per l'esecuzione di tutte le stuccature previste e la *stilatatura dei giunti* non dovrà prevedere l'utilizzo di leganti di natura cementizia, né l'aggiunta di resina acrilica in particolare per le stuccature finali, per le quali dovranno essere sottoposte alla Scrivente apposite campionature; *l'integrazione delle parti mancanti* dovrà essere valutata in corso d'opera dalla Scrivente, escludendo la sostituzione di parti con nuovi elementi in pietra, ma preferendo l'integrazione a base di calce idraulica e inerti selezionati in modo da accordarsi cromaticamente e matericamente con l'originale; i materiali da impiegare per le impermeazioni di elementi in pericolo di caduta e per la *riparazione di fessurazioni e fratturazioni* saranno discussi con la Scrivente in corso d'opera; per il *trattamento estetico* previsto siano sottoposte alla Scrivente apposite campionature, escludendo l'aggiunta di resina come fissativo;
 11. per il restauro di superfici policrome originali, si considerino le prescrizioni elencate al punto precedente ed inoltre: le metodologie di stuccatura delle lacune e di integrazione pittorica dovranno essere valutate in corso d'opera con la Scrivente, prediligendo per il ritocco pittorico il metodo di integrazione sottotono al fine di garantire la distinguibilità e la reversibilità dell'intervento, escludendo l'applicazione di un protettivo finale; nel caso di superfici a foglia ad oro, la pulitura sia eseguita chimicamente, si escluda l'integrazione delle lacune con il metodo originale e siano valutati in corso d'opera sulla base di campionature le soluzioni operative da adottare anche per l'adeguamento estetico e l'eventuale protettivo finale.
 12. dovrà essere previsto un sistema che mitighi la presenza dei ventilconvettori presenti all'interno della cappella; pertanto prima della loro posa in opera dovranno essere sottoposti alla valutazione della Scrivente dei disegni di dettaglio e delle simulazioni grafiche che permettano la valutazione dell'impatto visivo dei ventilconvettori con l'aula; tutti gli impianti ad essi collegati dovranno correre posizionati all'interno del vespaio areato, senza intaccare le murature verticali; qualsiasi macchina remota di alimentazione dell'impianto dovrà essere posizionata in copertura in luogo non visibile dalla pubblica via e comunque mitigata per mezzo di opportuni accorgimenti architettonici da condividere con questa Soprintendenza;
 13. prima della posa in opera dell'allestimento d'arredo, tutti gli elementi dovranno essere sottoposti alla valutazione della Scrivente mediante campionatura;
 14. per ciò che attiene l'illuminazione esterna, al fine di evitare l'introduzione di luce radente che altererebbe l'armonica lettura dell'impaginato architettonico senza tuttavia garantire una generale e uniforme illuminazione, contribuendo anche alla formazione di ombre proiettate sulla superficie del paramento murario esterno generate da cornicioni e sporgente ivi presenti, non è ammesso l'uso di corpi illuminanti incassati a pavimento; la Scrivente suggerisce di approntare uno studio con corpi illuminanti posizionati su palo – anche quelli già presenti – al fine di garantire una più idonea e omogenea illuminazione dell'organismo architettonico e del contesto urbano sulla base di un approfondito studio che tenga conto degli impianti di illuminazione pubblica già presenti nel contesto urbano di riferimento. Pertanto, tutti i nuovi corpi illuminanti dovranno comunque essere sottoposti alla valutazione della Scrivente mediante apposita campionatura, anche sulla scorta dell'effetto illuminante che si vorrà conseguire e che dovrà essere verificato mediante simulazioni in cantiere da predisporre nel corso di apposito sopralluogo concordato da effettuare anche in ore serali.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

15. tenuto conto dell'intervento di consolidamento del 2015, richiamato in premessa, non dovranno essere realizzati i "nuovi interventi di consolidamento"; la Scrivente valuterà la necessità di eventuali interventi solo a margine della presentazione di elaborati progettuali specifici così come richiesto nel punto 4 della nota 10374 del 29/05/2020;
16. per gli aspetti dell'archeologia preventiva, secondo la normativa vigente in materia (art. 25 del D.Lgs. 50/2016) nel corso di tutti gli scavi dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica pertanto dovrà essere conferito dal soggetto attuatore il relativo incarico ad un archeologo professionista il cui curriculum dovrà essere preventivamente trasmesso alla Scrivente per le valutazioni di competenza.

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza.

Requisiti di qualificazione dell'impresa

L'intervento dovrà essere effettuato da impresa esperta e qualificata nel restauro di beni culturali e in possesso della qualificazione nella categoria OG2 e OS2A ai sensi del DPR 207/2010 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Comunicazione di inizio lavori

Al fine di consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi, di indicare le modalità di controllo adeguate e di fornire in corso d'opera indicazioni e/o eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero rendersi necessarie ed opportune per la migliore riuscita dell'intervento, dovranno essere comunicati per iscritto a questo Ufficio i seguenti dati:

- la data di inizio dei lavori;
- il nominativo del direttore dei lavori, Architetto abilitato, ai sensi dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, come comunicato dalla Scrivente con nota 919 del 22/01/2015 consultabile sul sito web della Scrivente nella sezione Normativa regolamenti e comunicati;
- il nominativo del restauratore che si occuperà degli interventi su tutte le superfici decorate, che dovrà essere abilitato all'esercizio della professione e iscritto all'elenco integrato dei restauratori di beni culturali con il relativo settore professionale di competenza, di cui ai decreti DG-ER n. 192 del 28/12/2018 e n. 111 del 26/09/2019";
- il nominativo dell'archeologo professionista incaricato della sorveglianza archeologica, corredato di curriculum per la valutazione di competenza della Scrivente;
- il nominativo dell'impresa appaltatrice con esplicita indicazione dei requisiti di qualificazione richiesti; non saranno ritenute valide comunicazione di inizio lavori prive delle indicazioni dei requisiti di qualificazione dell'impresa esecutrice;
- un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi;
- schede tecniche dei prodotti che si intende impiegare per gli interventi di restauro di tutte le superfici decorate, modanate e/o dipinte e per il restauro degli infissi previsti;

Adempimenti da seguire in corso d'opera

Qualora in corso d'opera sorgessero imprevisti o emergessero strutture o elementi di interesse culturale dovrà essere tempestivamente informata questa Soprintendenza.


Per eventuali variazioni al progetto autorizzato, ivi comprese eventuali migliorie o estensioni delle aree di intervento, deve essere richiesta ulteriore preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I e Titolo II, Capo I del D. Lgs. in epigrafe.

Documentazione da predisporre a fine lavori

A lavori ultimati, ai sensi del D.P.R. 207/2010, art. 250, commi 1 e 2, dovrà essere trasmesso il Consuntivo Scientifico contenente una relazione tecnico-scientifica con l'esplicitazione dei risultati culturali e scientifici raggiunti, la documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento, l'esito di tutte le ricerche ed analisi compiute e i problemi aperti per i futuri interventi.

La presente autorizzazione è relativa ad interventi che il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. stabilisce afferire alle competenze di questa Soprintendenza. Resta demandata a codesta Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l'eventuale rilascio del permesso per la realizzazione di quanto progettato. Le presenti valutazioni sono inviate, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale presso il Segretariato Regionale MIBACT per la Puglia, ai sensi dell'art. 12, co. 1 bis della L. 106/2014 e dell'art. 32, co. 2 del DPCM 171/2014.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Maria RICCARRETA


Il Responsabile del Procedimento
Arch. Vincenzo CORRADO

Il Funzionario Restauratore Conservatore
Dott.sa Luisa ROSATO

Il Funzionario Archeologo
Dott.sa Daniela TANSELLA

